

db Advisory Multibrands, SICAV

2 Boulevard Konrad Adenauer
1115 Lussemburgo
R.C.S. Lussemburgo B 167.637
(il "Fondo")

AVVISO AI DETENTORI DI AZIONI

Per il fondo e i relativi comparti entreranno in vigore le seguenti modifiche a partire dal 21 maggio 2025 ("Data di entrata in vigore"):

I. Modifiche alla sezione generale del Prospetto informativo

1. Paragrafi "Rischi di sostenibilità - Ambiente, società e governance, ESG" e "Considerazione dei rischi di sostenibilità e dei principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità"
I paragrafi sopraindicati saranno aggiornati. Pertanto, la rispettiva sezione specifica verrà aggiornata di conseguenza.
2. Paragrafo "Eccezioni ai limiti di investimento"
Il paragrafo "Eccezioni ai limiti di investimento" sarà integrato per chiarire che un comparto di nuova autorizzazione può discostarsi dai limiti di investimento specificati per un periodo di sei mesi, a condizione che tale scostamento sia conforme alle normative e/o alle prassi normative applicabili.
3. Paragrafo "Accordi di conferimento"
Poiché non saranno più stipulati accordi di conferimento, la sezione corrispondente relativa alla stipula di accordi di conferimento con istituti di credito, professionisti del settore finanziario (PSF) in Lussemburgo e/o entità comparabili, sarà eliminata dal Prospetto informativo.
4. Paragrafo "Calcolo del valore patrimoniale netto per azione"
Il paragrafo sarà rivisto per una maggiore chiarezza e per garantire una formulazione più precisa, migliorando così la comprensibilità generale e l'allineamento al messaggio voluto. Questa revisione mira a garantire che le informazioni siano presentate in modo chiaro, conciso e inequivocabile, facilitando una migliore comprensione per tutte le parti interessate.
5. Paragrafo "Scambio di azioni"
Il paragrafo relativo allo "Scambio di azioni" sarà modificato. Non sono possibili scambi tra classi di azioni con denominazione in valute diverse. Inoltre, non sono possibili scambi tra classi di azioni e/o comparti con cicli di regolamento divergenti.
6. Paragrafo "Costi e servizi ricevuti"
Il paragrafo relativo a "Costi e servizi ricevuti" sarà aggiornato. Questo adeguamento è effettuato per una migliore comprensione della ripartizione dei costi e delle strutture di pagamento per gli investitori. Si precisa che tale aggiornamento non comporterà alcuna modifica dei costi sostenuti dagli investitori.

II. Modifiche alla sezione specifica del Prospetto informativo

1. **Modifica delle informazioni precontrattuali in conformità alle "Linee guida sui nomi dei fondi che utilizzano termini ESG o legati alla sostenibilità" dell'ESMA**
 - a. Per i comparti **db Advisory Multibrands - DWS StepIn ESG Future Trends**, **db Advisory Multibrands - DWS StepIn ESG Global Equities**, **db Advisory Multibrands - DWS StepIn ESG Thematic Equities**

Per rispettare le “Linee guida sui nomi dei fondi che utilizzano termini ESG o legati alla sostenibilità” dell’ESMA (ESMA34-472-373), saranno aggiornate le informazioni precontrattuali dei comparti sopraelencati.

Nell’ambito di questa revisione viene prestata particolare attenzione al fatto che questi comparti seguono una strategia di un fondo di fondi e ai requisiti normativi che stabiliscono che, per i comparti che includono termini ESG o legati alla sostenibilità nelle loro denominazioni, almeno l’80% dei loro investimenti deve essere allocato secondo specifici criteri di sostenibilità.

Tali adeguamenti sono effettuati per garantire la piena conformità normativa.

A decorrere dalla Data di entrata in vigore
1. I comparti investiranno almeno l’80% del patrimonio netto del comparto in attività conformi alle caratteristiche ambientali e sociali singolarmente promosse.
2. Aggiornamento della metodologia di valutazione ESG: Metodologia di valutazione ESG Il comparto mira a conseguire le caratteristiche ambientali e sociali promosse valutando attività potenziali tramite una metodologia di valutazione ESG interna, indipendentemente dalle prospettive economiche di successo di tali attività e applicando criteri di esclusione basati su tale valutazione. La metodologia di valutazione ESG utilizza uno strumento software proprietario che raccoglie dati da uno o più fornitori di dati ESG, fonti pubbliche e/o valutazioni interne per ricavare valutazioni complessive. La metodologia applicata per ottenere tali valutazioni complessive può basarsi su diversi metodi, ad esempio l'utilizzo prioritario di un fornitore di dati, l'approccio "worst-of" o "averaging". Le valutazioni interne tengono conto di fattori quali gli sviluppi futuri previsti di un emittente in termini di criteri ESG, la plausibilità dei dati rispetto a eventi passati o futuri, la disponibilità al dialogo su questioni ESG e su decisioni aziendali correlate ai criteri ESG. Inoltre, le valutazioni ESG interne per le società partecipate possono considerare la pertinenza dei criteri di esclusione per il rispettivo settore di mercato della società partecipata. Lo strumento software proprietario utilizza, tra l'altro, le metodologie descritte di seguito per valutare l'adesione alle caratteristiche ESG promosse e verificare se le società partecipate seguono buone pratiche di governance. Le metodologie di valutazione comprendono, ad esempio, le esclusioni legate ai ricavi generati da settori controversi o l'esposizione a tali settori controversi. In alcune delle metodologie gli emittenti ricevono una di sei possibili valutazioni, con "A" che rappresenta la valutazione migliore ed "F" la peggiore. Se un emittente viene escluso sulla base di una metodologia di valutazione, al comparto è vietato investire in tale emittente. A seconda dell'universo investibile, dell'allocazione del portafoglio e dell'esposizione a determinati settori, le metodologie di valutazione descritte di seguito possono essere più o meno rilevanti, il che si riflette nel numero di emittenti effettivamente esclusi. • Valutazione dei fondi target I fondi target sono ammessi se sono conformi alle esclusioni PAB (a partire dal 21 maggio 2025) e, ove applicabile, allo stato di Freedom House. <u>Esclusioni PAB</u> In conformità con la normativa applicabile, i fondi target ammessi che sono allineati alle esclusioni PAB escludono, in linea di principio, tutte le seguenti società: - società esposte ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e/o armi biologiche); - società coinvolte nella coltivazione e nella produzione di tabacco; - società che violano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali; - società che traggono l'1% o più dei loro ricavi dalle attività di esplorazione, estrazione, distribuzione o raffinazione di antracite e lignite; - società che traggono il 10% o più dei loro ricavi dalle attività di esplorazione, estrazione, distribuzione o raffinazione di oli combustibili; - società che traggono il 50% o più dei loro ricavi dalle attività di esplorazione, estrazione, produzione o distribuzione di combustibili gassosi; - società che traggono il 50% o più dei loro ricavi dalla produzione di elettricità con un'intensità delle emissioni superiore a 100 g CO₂ e/kWh. <u>Stato di Freedom House</u> Freedom House è un'organizzazione non governativa internazionale che classifica i paesi in base al grado di libertà politiche e civili garantite. In base allo stato di Freedom House, i paesi classificati come "non liberi" sono esclusi dall'investimento. Riguardo all'allineamento con le esclusioni PAB, la valutazione dei fondi target si basa su informazioni relative a tali fondi acquisite da fonti di dati esterne (come le informative precontrattuali) o viene effettuata tenendo conto degli asset sottostanti dei portafogli dei fondi target. Le valutazioni degli asset sottostanti vengono eseguite in merito allo stato di Freedom House. Considerando la varietà dei fornitori di dati e delle metodologie, nonché il ribilanciamento

del portafoglio dei fondi target, questo comparto può essere indirettamente esposto a determinati asset che sarebbero esclusi in caso di investimento diretto.

Qualora il comparto investa in asset diversi rispetto ai fondi target, si applicano le seguenti metodologie di valutazione:

• Esclusioni PAB

Il comparto applica le esclusioni PAB ed esclude tutte le società come descritto sopra. Le società coinvolte in armi controverse vengono valutate nell'ambito della valutazione "Esposizione ad armi controverse", come descritto sopra, e le società che violano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee guida dell'OCSE destinate per le imprese multinazionali vengono valutate nell'ambito della "Valutazione delle controversie normative" descritta di seguito.

Le esclusioni PAB non si applicano, in particolare, ai depositi a vista presso istituti di credito e a determinati strumenti derivati. L'entità dell'applicazione delle esclusioni PAB in relazione agli use of proceeds bond è descritta di seguito nella sezione "Valutazione delle obbligazioni per l'utilizzo dei proventi".

• Valutazione delle controversie sulle norme

La valutazione delle controversie sulle norme valuta il comportamento delle aziende in relazione agli standard internazionali generalmente accettati e ai principi di condotta aziendale responsabile all'interno, tra gli altri, del quadro dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, dei Principi Guida delle Nazioni Unite, degli standard dell'Organizzazione internazionale del lavoro e delle Linee guida OCSE per le imprese multinazionali. Esempi di argomenti trattati nell'ambito di questi standard e principi includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, le violazioni dei diritti umani, le violazioni dei diritti dei lavoratori, il lavoro minorile o forzato, gli impatti ambientali negativi e l'etica aziendale. La valutazione delle controversie sulle norme valuta le violazioni segnalate dei suddetti standard internazionali. Le aziende con la peggiore valutazione delle controversie sulle norme, pari ad "F", sono escluse dall'investimento.

• Valutazione della qualità ESG

La valutazione della qualità ESG distingue tra investimenti in società e investimenti in emittenti sovrani.

Per le società, la valutazione della qualità ESG consente un confronto tra gruppi di pari sulla base di una valutazione ESG complessiva, ad esempio per quanto riguarda la gestione dei cambiamenti ambientali, la sicurezza dei prodotti, la gestione del personale o l'etica aziendale. Il gruppo di pari per le società è costituito da soggetti appartenenti allo stesso settore di attività. Le società che in questo confronto ottengono una punteggio più alto ricevono una valutazione migliore, mentre le società che ottengono un punteggio più basso ricevono una valutazione peggiore. Le società con la valutazione peggiore, pari ad "F", sono escluse dall'investimento.

Per gli emittenti sovrani, la valutazione della qualità ESG valuta i paesi sulla base di un confronto tra gruppi di pari che considera criteri ambientali e sociali e indicatori di buona governance, tra cui, ad esempio, il sistema politico, l'esistenza di istituzioni e lo stato di diritto. Gli emittenti sovrani con la valutazione peggiore, pari ad "F", sono esclusi dall'investimento.

• Stato di Freedom House

Come descritto dettagliatamente in precedenza, i paesi classificati come "non liberi" sono esclusi dall'investimento.

• Esposizione a settori controversi

Le aziende coinvolte in determinati settori e attività commerciali in aree controverse ("settori controversi") sono escluse in base alla loro quota di ricavi totali generati in tali settori controversi come segue:

- a. Fabbricazione di prodotti e/o fornitura di servizi nel settore della difesa: 5% o più
- b. Fabbricazione e/o commercializzazione di armi o munizioni per uso civile: 5% o più
- c. Fabbricazione di prodotti e/o fornitura di servizi per il settore del gioco d'azzardo: 5% o più
- d. Fabbricazione di prodotti di intrattenimento per adulti: 5% o più
- e. Produzione di olio di palma: 5% o più
- f. Generazione di energia nucleare e/o estrazione di uranio e/o arricchimento dell'uranio: 5% o più
- g. Estrazione non convenzionale di petrolio greggio e/o gas naturale (inclusi sabbie bituminose, scisti bituminosi/gas di scisto, perforazioni artiche): più dello 0%
- h. Società che traggono il 25% o più dei ricavi dall'estrazione di carbone termico e dalla produzione di energia da carbone termico, nonché società con piani di espansione del carbone termico, come l'ulteriore espansione dell'estrazione del carbone, della produzione di carbone o dell'uso del carbone. Le società con piani di espansione del carbone termico sono escluse sulla base di una metodologia di identificazione interna.

Inoltre, sono escluse le società coinvolte nella produzione o nella vendita di armi nucleari o di componenti chiave di armi nucleari e possono essere prese in considerazione le partecipazioni all'interno della struttura di un gruppo.

• Esposizione ad armi controverse

Sono escluse le società che risultano coinvolte nella produzione o nella vendita di armi controverse o di componenti chiave di armi controverse o in altre attività specifiche correlate (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e biologiche, armi laser accecanti, armi con frammenti non rilevabili, armi/munizioni all'uranio impoverito e/o armi incendiarie al fosforo bianco). Inoltre, possono essere prese in considerazione ai fini delle esclusioni anche le società partecipate all'interno di una struttura di gruppo.

• Valutazione degli Use of Proceeds Bonds

Questa valutazione è specifica della natura di questo strumento e un investimento in Use of Proceeds Bond è consentito solo se sono soddisfatti i seguenti criteri. In primo luogo, viene verificata la conformità di tutti gli Use of

Proceeds Bonds ai Climate Bond Standards, agli standard di settore simili per i Green Bond, i Social Bond le o i Sustainability Bond (come i principi ICMA) o il Green Bond Standard dell'UE, oppure se le obbligazioni sono state oggetto di una revisione indipendente.

In secondo luogo, sono applicati alcuni criteri di esclusione (comprese le esclusioni PAB applicabili), ove pertinente e laddove siano disponibili dati sufficienti, a livello dell'obbligazione e/o in relazione all'emittente delle obbligazioni, il che può portare all'esclusione dell'obbligazione dall'investimento.

Valutazione degli investimenti sostenibili

Inoltre, per la quota di investimenti sostenibili, DWS misura, attraverso la valutazione degli investimenti sostenibili, il contributo fornito a uno o più obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite e/o ad altri obiettivi di sostenibilità ambientale. Tale valutazione prende in esame i potenziali investimenti in relazione a diversi criteri per concludere se un determinato investimento può essere considerato sostenibile come illustrato in dettaglio nella sezione "Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?".

2. Per il comparto **db Advisory Multibrands - Nordea Sustainable Global Stars**

iii. Il comparto verrà rinominato per garantire la conformità a ESMA34-472-373:

Prima della Data di entrata in vigore	A decorrere dalla Data di entrata in vigore
db Advisory Multibrands - Nordea Sustainable Global Stars	db Advisory Multibrands – Nordea Global Stars

Di conseguenza, la politica d'investimento e le informazioni precontrattuali verranno aggiornate per riflettere più accuratamente l'attuale strategia di investimento. Nell'ambito di questa revisione viene prestata particolare attenzione al fatto che il comparto non avrà più come obiettivo una percentuale minima di investimenti sostenibili ai sensi dell'articolo 2 (17) SFDR.

i. Aggiornamento della politica d'investimento nel prospetto

Prima della Data di entrata in vigore	A decorrere dalla Data di entrata in vigore
--	--

Politica d'investimento Questo comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali e si qualifica come prodotto ai sensi dell'articolo 8 (1) del Regolamento (UE) 2019/2088 sulla trasparenza in materia di sostenibilità nel settore dei servizi finanziari. Sebbene il fondo non abbia come obiettivo un investimento sostenibile, investirà una parte minima del proprio patrimonio in investimenti sostenibili, secondo quanto definito dall'articolo 2 (17) SFDR. L'obiettivo della politica di investimento del comparto db Advisory Multibrands - Nordea Sustainable Global Stars è raggiungere un apprezzamento a lungo termine del capitale. Il comparto è gestito attivamente. Il comparto non è gestito in riferimento a un benchmark. Il comparto investe almeno il 90% del proprio patrimonio in investimenti allineati con le caratteristiche ambientali e sociali promosse. Nell'ambito dell'investimento del comparto in asset rispondenti alla metodologia ESG in relazione alle caratteristiche ambientali e sociali nonché alle buone pratiche di governance, la gestione del comparto investirà almeno il 50% del patrimonio netto del comparto in investimenti sostenibili. Per ulteriori informazioni sulle caratteristiche ambientali e sociali promosse da questo comparto nonché sugli indicatori dei principali effetti negativi considerati sui fattori di sostenibilità, consultare l'allegato al Prospetto informativo. [...]	Politica d'investimento Questo comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali e si qualifica come prodotto ai sensi dell'articolo 8 (1) del Regolamento (UE) 2019/2088 sulla trasparenza in materia di sostenibilità nel settore dei servizi finanziari. Sebbene il fondo non abbia come obiettivo un investimento sostenibile, investirà una parte minima del proprio patrimonio in investimenti sostenibili, secondo quanto definito dall'articolo 2 (17) SFDR. L'obiettivo della politica di investimento del comparto db Advisory Multibrands - Nordea Sustainable Global Stars è raggiungere un apprezzamento a lungo termine del capitale. Il comparto è gestito attivamente. Il comparto non è gestito in riferimento a un benchmark. Il comparto investe almeno il 90% del proprio patrimonio in investimenti allineati con le caratteristiche ambientali e sociali promosse. Nell'ambito dell'investimento del comparto in asset rispondenti alla metodologia ESG in relazione alle caratteristiche ambientali e sociali nonché alle buone pratiche di governance, la gestione del comparto investirà almeno il 50% del patrimonio netto del comparto in investimenti sostenibili. Per ulteriori informazioni sulle caratteristiche ambientali e sociali promosse da questo comparto nonché sugli indicatori dei principali effetti negativi considerati sui fattori di sostenibilità, consultare l'allegato al Prospetto informativo. [...]
--	--

ii. Aggiornamento dell'informativa precontrattuale

A decorrere dalla Data di entrata in vigore
1. Il comparto non promuoverà più una proporzione minima del 50% del proprio patrimonio netto in investimenti sostenibili.
2. Il comparto non mirerà più a un impegno per una riduzione minima dell'ambito degli investimenti all'interno dell'universo di investimento.

3. Gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali verranno modificati come segue:

Gli investimenti diretti effettuati dal prodotto devono soddisfare uno standard minimo del punteggio ESG. L'aspetto materiale e la rilevanza dei fattori ESG variano tra settori e classi di asset e i metodi di punteggio vengono adattati per cogliere i fattori ESG più rilevanti a seconda della natura dell'investimento. Il punteggio ESG stabilito da NAM usa la mappa degli elementi materiali della Sustainability Accounting Standards Board (SASB) per identificare i fattori ESG rilevanti. I fattori ESG possono includere vari indicatori legati all'impatto ambientale o sociale, al modello aziendale e alla governance. I fattori ESG possono avere un impatto positivo o negativo sull'analisi a seconda del prodotto/servizio e in base a come una società svolge la sua attività. I fattori sociali possono includere considerazioni legate a persone indigene, diritti umani e diritti del lavoro e i fattori ambientali possono includere le emissioni di carbonio, obiettivi scientifici o l'impatto delle misure strategiche. L'input quantitativo basato sui dati di fonti diverse viene analizzato e tradotto in un punteggio di A, B o C (o equivalente se si ricorre ai rating ESG esterni), con A come punteggio più alto. I punteggi sono una misura dell'esposizione delle società a determinati fattori ESG e della loro abilità di gestire tale esposizione. Valutazioni manuali supplementari vengono fatte da analisti sia laddove i dati siano insufficienti che laddove siano disponibili ulteriori informazioni qualitative rilevanti che possono migliorare la qualità del punteggio. I rating numerici per alcuni asset possono essere forniti da fornitori di dati esterni e convalidati da NAM. Questo comparto investe solo in società ed emittenti con punteggio ESG tra A e B, o equivalente se si usano i rating ESG nel caso in cui non sia disponibile un punteggio ESG interno, mentre gli investimenti con un punteggio di C sono esclusi. Il prodotto può investire in base a una valutazione preliminare interna del profilo ESG finché non viene assegnato un punteggio formale.

Le esclusioni basate sul settore o sul valore impediscono gli investimenti in aziende ed emittenti coinvolti in gravi violazioni delle norme internazionali laddove si ritiene che il coinvolgimento non sia possibile o effettivo. Le società coinvolte in determinate attività che si ritiene abbiano un notevole impatto ambientale o sociale negativo. L'esposizione delle società a determinate attività può essere misurata relativamente alla produzione, distribuzione o contributo al fatturato a seconda della natura dell'attività e possono essere applicate delle soglie ai fini delle esclusioni. Il comparto esclude quanto segue:

- società che traggono più del 5% dei loro ricavi dall'estrazione di carbone termico o più del 30% dal carbone totale (incluso carbone metallurgico);
- società con una produzione annuale di carbone termico di più di 50Mt e senza alcun impegno a eliminare il carbone;
- società fornitrici di energia elettrica senza alcun impegno a eliminare il carbone entro il 2040 e laddove i ricavi dal carbone superino il 35% nelle economie avanzate o il 50% nelle altre economie;
- società con piani di espansione dell'energia da carbone, qualora i ricavi esistenti derivati dall'energia da carbone superino il 10% o la capacità del carbone superi i 5 GW;
- società con piani di espansione dell'energia da carbone di più di 1 GW;
- società che traggono l'1% o più dei loro ricavi dalle attività di esplorazione, estrazione, distribuzione o raffinazione di antracite e lignite;
- società che traggono il 10% o più dei loro ricavi dalle attività di esplorazione, estrazione, distribuzione o raffinazione di oli combustibili;
- società che traggono il 50% o più dei loro ricavi dalle attività di esplorazione, estrazione, produzione o distribuzione di combustibili gassosi;
- società che traggono il 5% o più dei loro ricavi da sabbie bituminose;
- società coinvolte nell'estrazione di petrolio e gas tramite perforazioni artiche;
- società coinvolte nella produzione o vendita di armi controverse, incluso la produzione o lo sviluppo di armi controverse come munizioni a grappolo, mine antiuomo, armi biologiche, armi chimiche, armi con frammenti non rilevabili, ordigni incendiari e armi laser accecanti e/o armi all'uranio impoverito;
- società confermate essere direttamente coinvolte nella produzione o nello sviluppo di armi nucleari o nella manutenzione di armi nucleari con un ricavo militare che supera il 5%;
- investimenti che includono generi alimentari di prima necessità come grano, caffè o zucchero;
- investimenti in obbligazioni sovrane emesse da governi soggetti a sanzioni da parte di ONU, UE, USA o altri organismi regolatori locali applicabili;
- società che traggono il 5% o più dei loro ricavi dalla produzione o dalla distribuzione di materiale pornografico;
- società coinvolte nella coltivazione e nella produzione di tabacco;
- società che traggono più del 10% dei loro ricavi dalla produzione di olio di palma e che non hanno un obiettivo di certificazione RSPO per le loro partecipazioni e proprietà oppure che hanno un obiettivo RSPO ma non riescono a soddisfare almeno il 50% della certificazione RSPO;
- società che violano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali;
- società che traggono il 50% o più dei loro ricavi dalla produzione di elettricità con un'intensità delle emissioni superiore a 100 g CO₂ e/kWh.

Nella sezione "Dove posso trovare online più informazioni specifiche sul prodotto?" viene fornito un link alla lista delle società escluse nonché informazioni più dettagliate della Politica d'investimento responsabile.

Il comparto inoltre aderisce alla Politica sui combustibili fossili allineata con l'Accordo di Parigi di NAM che stabilisce soglie per l'esposizione delle società alla produzione e alla distribuzione di combustibili fossili e a servizi correlati. Ciò significa che il comparto non investirà in società coinvolte in modo rilevante nella produzione e nella distribuzione di combustibili fossili e in servizi correlati se non in presenza di una strategia di transizione documentata in linea con l'Accordo di Parigi. Nella sezione "Dove posso trovare online più informazioni specifiche sul prodotto?" viene fornito un link alla descrizione della Politica sui combustibili fossili di NAM allineata con

l'Accordo di Parigi.

Gli elementi vincolanti sono documentati e monitorati in modo costante. Separatamente, NAM ha istituito processi di gestione del rischio per controllare il rischio finanziario e normativo e garantire un'adeguata escalation dei problemi potenziali nell'ambito di una struttura di governance trasparente.

NAM svolge un'attività approfondita di dovuta diligenza sui fornitori di dati esterni per chiarire le metodologie applicate e verificare la qualità dei dati. Tuttavia, poiché la regolamentazione e gli standard della rendicontazione non finanziaria si stanno rapidamente evolvendo, la qualità, la copertura e l'accessibilità dei dati rimangono elementi problematici, soprattutto per le aziende di minori dimensioni e per i mercati meno sviluppati.

iii. Modifiche alla considerazione sui principali impatti negativi

Nell'ambito dell'aggiornamento delle informazioni precontrattuali, questo comparto considererà ora anche un principale impatto negativo l'indicatore n.14 – “Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)” (indicatore PAI n.14).

3. Per il comparto: **db Advisory Multibrands – DWS StepIn Global Equities Evolution**

a. **Cambio nome**

Il comparto verrà rinominato per riflettere meglio l'attuale strategia di investimento.

Prima della Data di entrata in vigore	A decorrere dalla Data di entrata in vigore
db Advisory Multibrands – DWS StepIn Global Equities Evolution	db Advisory Multibrands – DWS Global Equities Solution

b. **Aggiornamento della politica d'investimento nel prospetto**

La politica di investimento del comparto verrà aggiornata per riflettere più accuratamente l'attuale strategia di investimento ora che il periodo di crescita degli investimenti in azioni successivo alla data di lancio è passato.

Prima della Data di entrata in vigore	A decorrere dalla Data di entrata in vigore
Politica d'investimento Questo comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali e si qualifica come prodotto ai sensi dell'articolo 8 (1) del Regolamento (UE) 2019/2088 sulla trasparenza in materia di sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (“SFDR”). Sebbene il comparto non abbia come obiettivo un investimento sostenibile, investirà una parte minima del proprio patrimonio in investimenti sostenibili, secondo quanto definito dall'articolo 2 (17) SFDR. L'obiettivo della politica di investimento del comparto db Advisory Multibrands - DWS StepIn Global Equities Evolution è il conseguimento di un rendimento superiore alla media per il comparto. Il comparto è gestito attivamente. Il comparto non è gestito in riferimento a un benchmark. In generale, il comparto investirà a livello globale in asset a reddito fisso quali titoli fruttiferi, obbligazioni convertibili, strumenti del mercato monetario, depositi bancari e fondi di investimento a reddito fisso (gli “asset a reddito fisso”), nonché in azioni e/o titoli equivalenti ad azioni e fondi di investimento azionari (“le azioni”). Un fondo con una quota prevalente di reddito fisso si qualifica come fondo di investimento a reddito fisso, mentre un fondo con una quota prevalente di azioni si qualifica come fondo di investimento azionario. Gli investimenti in asset a reddito fisso e azioni saranno principalmente detenuti attraverso fondi di investimento. I derivati potranno essere utilizzati ai fini della gestione efficiente del portafoglio, principalmente per coprire i rischi di valuta estera.	Politica d'investimento Questo comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali e si qualifica come prodotto ai sensi dell'articolo 8 (1) del Regolamento (UE) 2019/2088 sulla trasparenza in materia di sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (“SFDR”). Sebbene il comparto non abbia come obiettivo un investimento sostenibile, investirà una parte minima del proprio patrimonio in investimenti sostenibili, secondo quanto definito dall'articolo 2 (17) SFDR. L'obiettivo della politica di investimento del comparto db Advisory Multibrands - DWS StepIn Global Equities Solution Evolution è il conseguimento di un rendimento superiore alla media per il comparto. Il comparto è gestito attivamente. Il comparto non è gestito in riferimento a un benchmark. In generale, il comparto investirà a livello globale almeno il 90% del patrimonio del comparto in asset a reddito fisso quali titoli fruttiferi, obbligazioni convertibili, strumenti del mercato monetario, depositi bancari e fondi di investimento a reddito fisso (gli “asset a reddito fisso”), nonché in azioni e/o titoli equivalenti ad azioni e fondi di investimento azionari (“le azioni”). Un fondo con una quota prevalente di reddito fisso si qualifica come fondo di investimento a reddito fisso, mentre un fondo con una quota prevalente di azioni si qualifica come un fondo di investimento azionario. Gli investimenti in asset a reddito fisso e azioni saranno principalmente detenuti

Alla data di lancio, il patrimonio del comparto verrà prevalentemente investito in asset a reddito fisso, principalmente detenuti tramite sei fondi di investimento. La gestione del portafoglio intende diminuire la rispettiva quantità di asset a reddito fisso in modo graduale nel corso di un periodo di tre anni e aumentare contemporaneamente la rispettiva quantità investita in azioni fino ad almeno il 90%.

Successivamente, in un arco di tempo di tre anni (periodo di spostamento) gli asset del comparto devono essere trasferiti mensilmente (in modo graduale) in azioni principalmente detenute attraverso sei fondi di investimento. La gestione del portafoglio intende incrementare la rispettiva percentuale di azioni di 2,5 punti in percentuale del patrimonio del comparto con ogni fase mensile ("StepIn" mensile).

- Dopo un anno, la rispettiva percentuale investita in azioni è incrementata ad almeno il 30% del patrimonio del comparto.
- Dopo due anni, la rispettiva percentuale investita in azioni è incrementata ad almeno il 60% del patrimonio del comparto.
- Dopo tre anni, la rispettiva percentuale investita in azioni è incrementata ad almeno il 90% del patrimonio del comparto. Questo importo può essere incrementato ancora fino al 100% del patrimonio del comparto.

In contrasto con i tradizionali fondi di investimento orientati al benchmark, la gestione del comparto persegue un "concept evolutivistico" investendo in fondi tematici con focus orientati al futuro, per esempio in relazione agli sviluppi tecnologici o ambientali. L'obiettivo è investire in fondi di investimento con diversi tipi di focus tematico.

attraverso fondi di investimento. I derivati potranno essere utilizzati ai fini della gestione efficiente del portafoglio, principalmente per coprire i rischi di valuta estera.

Fino al 10% può essere investito in asset a reddito fisso quali titoli fruttiferi, obbligazioni convertibili, strumenti del mercato monetario, depositi bancari e fondi di investimento a reddito fisso. Un fondo con una quota prevalente di reddito fisso si qualifica come fondo di investimento a reddito fisso.

~~Alla data di lancio, il patrimonio del comparto verrà prevalentemente investito in asset a reddito fisso, principalmente detenuti tramite sei fondi di investimento. La gestione del portafoglio intende diminuire la rispettiva quantità di asset a reddito fisso in modo graduale nel corso di un periodo di tre anni e aumentare contemporaneamente la rispettiva quantità investita in azioni fino ad almeno il 90%.~~

~~Successivamente, in un arco di tempo di tre anni (periodo di spostamento) gli asset del comparto devono essere trasferiti mensilmente (in modo graduale) in azioni principalmente detenute attraverso sei fondi di investimento. La gestione del portafoglio intende incrementare la rispettiva percentuale di azioni di 2,5 punti in percentuale del patrimonio del comparto con ogni fase mensile ("StepIn" mensile).~~

- ~~- Dopo un anno, la rispettiva percentuale investita in azioni è incrementata ad almeno il 30% del patrimonio del comparto.~~
- ~~- Dopo due anni, la rispettiva percentuale investita in azioni è incrementata ad almeno il 60% del patrimonio del comparto.~~
- ~~- Dopo tre anni, la rispettiva percentuale investita in azioni è incrementata ad almeno il 90% del patrimonio del comparto. Questo importo può essere incrementato ancora fino al 100% del patrimonio del comparto.~~

~~In contrasto con i tradizionali fondi di investimento orientati al benchmark, la gestione del comparto persegue un "concept di soluzione evolutivistica" investendo in fondi tematici con focus orientati al futuro, per esempio in relazione agli sviluppi tecnologici o ambientali. L'obiettivo è investire in fondi di investimento con diversi tipi di focus tematico.~~

In contrasto con i tradizionali fondi di investimento orientati al benchmark, la gestione del comparto persegue un "concept di soluzione" investendo in fondi tematici con focus su investimenti che forniscono possibili soluzioni a sfide economiche recenti e future, per esempio in relazione agli sviluppi tecnologici o ambientali. L'obiettivo è investire in fondi di investimento con diversi tipi di focus tematico. In questo senso, "soluzione" dovrebbe significare che il portafoglio target è basato su un'allocazione tematica per investitori a lungo termine orientati a possibili soluzioni alle sfide economiche recenti e future.

In caso di investimenti nelle azioni di altri OICVM e/o altri OICR, le strategie di investimento e/o le restrizioni di tale fondo target possono derivare dalla strategia di investimento e dalle restrizioni del comparto, per esempio riguardo all'ammissibilità o esclusione di determinati asset o all'uso di derivati. Di conseguenza, le strategie di investimento e/o le restrizioni di un fondo target possono espressamente permettere asset che non

Almeno il 51% del patrimonio netto del comparto viene investito in attività conformi alle caratteristiche ambientali e sociali promosse. All'interno di questa categoria, almeno il 5% del patrimonio netto del comparto si qualifica come investimento sostenibile ai sensi dell'articolo 2 (17) del regolamento SFDR. Per ulteriori informazioni sulle caratteristiche ambientali e sociali promosse da questo comparto nonché sugli indicatori dei principali effetti negativi considerati sui fattori di sostenibilità, consultare l'allegato al Prospetto informativo. [...]	sono permessi nel comparto. Tuttavia, la politica d'investimento del comparto può non essere elusa tramite investimenti in fondi target. Almeno il 51% del patrimonio netto del comparto viene investito in attività conformi alle caratteristiche ambientali e sociali promosse. All'interno di questa categoria, almeno il 6% del patrimonio netto del comparto si qualifica come investimento sostenibile ai sensi dell'articolo 2 (17) del regolamento SFDR. Per ulteriori informazioni sulle caratteristiche ambientali e sociali promosse da questo comparto nonché sugli indicatori dei principali effetti negativi considerati sui fattori di sostenibilità, consultare l'allegato al Prospetto informativo. [...]
---	--

c. **Aggiornamento dell'informativa precontrattuale**

La metodologia di valutazione ESG del suddetto comparto sarà aggiornata nelle informazioni precontrattuali per garantire un approccio lineare e coerente alla valutazione ESG, evidenziando che il comparto segue una strategia di un fondo di fondi. In futuro, sarà la seguente:

A decorrere dalla Data di entrata in vigore
Metodologia di valutazione ESG Il comparto mira a conseguire le caratteristiche ambientali e sociali promosse valutando attività potenziali tramite una metodologia di valutazione ESG interna, indipendentemente dalle prospettive economiche di successo di tali attività e applicando criteri di esclusione basati su tale valutazione. La metodologia di valutazione ESG utilizza uno strumento software proprietario che raccoglie dati da uno o più fornitori di dati ESG, fonti pubbliche e/o valutazioni interne per ricavare valutazioni complessive. La metodologia applicata per ottenere tali valutazioni complessive può basarsi su diversi metodi, ad esempio l'utilizzo prioritario di un fornitore di dati, l'approccio "worst-of" o "averaging". Le valutazioni interne tengono conto di fattori quali gli sviluppi futuri previsti di un emittente in termini di criteri ESG, la plausibilità dei dati rispetto a eventi passati o futuri, la disponibilità al dialogo su questioni ESG e su decisioni aziendali correlate ai criteri ESG. Inoltre, le valutazioni ESG interne per le società partecipate possono considerare la pertinenza dei criteri di esclusione per il rispettivo settore di mercato della società partecipata. Lo strumento software proprietario utilizza, tra l'altro, le metodologie descritte di seguito per valutare l'adesione alle caratteristiche ESG promosse e verificare se le società partecipate seguono buone pratiche di governance. Le metodologie di valutazione comprendono, ad esempio, le esclusioni legate ai ricavi generati da settori controversi o l'esposizione a tali settori controversi. In alcune delle metodologie gli emittenti ricevono una di sei possibili valutazioni, con "A" che rappresenta la valutazione migliore ed "F" la peggiore. Se un emittente viene escluso sulla base di una metodologia di valutazione, al comparto è vietato investire in tale emittente. A seconda dell'universo investibile, dell'allocazione del portafoglio e dell'esposizione a determinati settori, le metodologie di valutazione descritte di seguito possono essere più o meno rilevanti, il che si riflette nel numero di emittenti effettivamente esclusi. • Valutazione dei fondi target I fondi target sono ammissibili se le società sottostanti rispettano i criteri della Valutazione delle controversie sulle norme e l'esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo e/o armi chimiche e biologiche). Inoltre, i fondi target devono essere in linea con la valutazione ESG di qualità del fondo. - Valutazione delle controversie sulle norme La valutazione delle controversie sulle norme valuta il comportamento delle aziende in relazione agli standard internazionali generalmente accettati e ai principi di condotta aziendale responsabile all'interno, tra gli altri, del quadro dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, dei Principi Guida delle Nazioni Unite, degli standard dell'Organizzazione internazionale del lavoro e delle Linee guida OCSE per le imprese multinazionali. Esempi di argomenti trattati nell'ambito di questi standard e principi includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, le violazioni dei diritti umani, le violazioni dei diritti dei lavoratori, il lavoro minorile o forzato, gli impatti ambientali negativi e l'etica aziendale. La valutazione delle controversie sulle norme valuta le violazioni segnalate dei suddetti standard internazionali. Ai fondi target è consentito includere investimenti in società con la peggiore valutazione delle controversie sulle norme, pari ad "F", fino a una determinata soglia.

- Esposizione ad armi controverse

I fondi target che investono in società che sono identificate come coinvolte nella produzione o nella vendita di armi controverse o di componenti chiave di armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo e/o armi chimiche e biologiche) sono esclusi dall'investimento. Inoltre, possono essere prese in considerazione ai fini delle esclusioni anche le società partecipate all'interno di una struttura di gruppo.

- Valutazione ESG della qualità del fondo

La Valutazione ESG della qualità del fondo mira a identificare i fondi (inclusi ETF) con una qualità ESG superiore o scarsa. La Valutazione ESG della qualità del fondo viene calcolata prendendo in considerazione la valutazione ESG della qualità degli investimenti sottostanti del fondo che valutano le società sottostanti in base a criteri ESG specifici del settore e gli emittenti sovrani in base a criteri ESG al livello del paese. Inoltre, la Valutazione ESG della qualità del fondo usa i rating ESG esterni per i fondi. I fondi target con la valutazione peggiore, pari ad "F", sono esclusi dall'investimento.

Considerando la soglia di tolleranza per la Valutazione delle controversie sulle norme per gli investimenti in fondi target, la diversità dei fornitori di dati e delle metodologie, i dati disponibili e il ribilanciamento del portafoglio del fondo target, questo comparto può essere indirettamente esposto a determinati asset che sarebbero esclusi in caso di investimento diretto o per i quali i dati sono limitati o non disponibili.

Qualora il comparto investa in asset diversi rispetto ai fondi target, si applicano le seguenti metodologie di valutazione:

• Stato di Freedom House

Freedom House è un'organizzazione non governativa internazionale che classifica i paesi in base al grado di libertà politiche e civili garantite. In base allo stato di Freedom House, i paesi classificati come "non liberi" sono esclusi dall'investimento.

• Esposizione a settori controversi

Le aziende coinvolte in determinati settori e attività commerciali in aree controverse ("settori controversi") sono escluse in base alla loro quota di ricavi totali generati in tali settori controversi come segue:

- Fabbricazione e/o commercializzazione di armi o munizioni per uso civile: 5% o più
- Fabbricazione di prodotti a base di tabacco: 5% o più
- Estrazione di sabbie bituminose: 5% o più
- Società che traggono il 25% o più dei ricavi dall'estrazione di carbone termico e dalla produzione di energia da carbone termico, nonché società con piani di espansione del carbone termico, come l'ulteriore espansione dell'estrazione del carbone, della produzione di carbone o dell'uso del carbone. Le aziende con piani di espansione del carbone termico sono escluse sulla base di una metodologia di identificazione interna. In circostanze eccezionali, ad esempio nel caso di misure imposte da un governo per affrontare eventuali problemi nel settore energetico, la Società di gestione può decidere di sospendere temporaneamente l'applicazione delle esclusioni relative al carbone a singole aziende/aree geografiche.

• Valutazione delle controversie sulle norme

Come descritto dettagliatamente in precedenza, le società vengono valutate con la Valutazione delle controversie sulle norme. Le aziende con la peggiore valutazione delle controversie sulle norme, pari ad "F", sono escluse dall'investimento.

• Esposizione ad armi controverse

Come descritto dettagliatamente in precedenza, le società sono escluse se sono identificate come coinvolte nella produzione o nella vendita di armi controverse o di componenti chiave di armi controverse (inclusi i detentori di quote che potrebbero essere presi in considerazione).

• Valutazione degli Use of Proceeds Bonds

Questa valutazione è specifica della natura di questo strumento e un investimento in Use of Proceeds Bond è consentito solo se sono soddisfatti i seguenti criteri. In primo luogo, viene verificata la conformità di tutti gli Use of Proceeds Bonds ai Climate Bond Standards, agli standard di settore simili per i Green Bond, i Social Bond e/o i Sustainability Bond (come i principi ICMA) o il Green Bond Standard dell'UE, oppure se le obbligazioni sono state oggetto di una revisione indipendente. In secondo luogo, in relazione all'emittente delle obbligazioni vengono applicati alcuni criteri ESG che possono portare all'esclusione degli emittenti e delle loro obbligazioni dall'investimento.

Valutazione degli investimenti sostenibili

Inoltre, per la quota di investimenti sostenibili, DWS misura, attraverso la valutazione degli investimenti sostenibili, il contributo fornito a uno o più obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite e/o ad altri obiettivi di sostenibilità ambientale. Tale valutazione prende in esame i potenziali investimenti in relazione a diversi criteri per concludere se un determinato investimento può essere considerato sostenibile come illustrato in dettaglio nella sezione "Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?".

(ii) **Modifiche alla considerazione sui principali impatti negativi**

In particolare, nell'ambito dell'aggiornamento delle informazioni precontrattuali, il comparto non considererà più un principale impatto negativo l'indicatore n. 4 – “Esposizione verso società operanti nel settore dei combustibili fossili” (indicatore PAI n. 4).

4. Per il comparto **db Advisory Multibrands – DWS StepIn ESG Thematic Equities**

a. **Cambio nome**

Il comparto verrà rinominato per riflettere meglio l'attuale strategia di investimento.

Prima della Data di entrata in vigore	A decorrere dalla Data di entrata in vigore
db Advisory Multibrands - DWS StepIn ESG Thematic Equities	db Advisory Multibrands - DWS ESG Thematic Equities

b. **Aggiornamento della politica d'investimento nel prospetto**

La politica di investimento del comparto verrà aggiornata per riflettere più accuratamente l'attuale strategia di investimento ora che il periodo di crescita degli investimenti in azioni successivo alla data di lancio è passato.

Prima della Data di entrata in vigore	A decorrere dalla Data di entrata in vigore
Politica d'investimento Questo comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali e si qualifica come prodotto ai sensi dell'articolo 8 (1) del Regolamento (UE) 2019/2088 sulla trasparenza in materia di sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (“SFDR”). Sebbene il comparto non abbia come obiettivo un investimento sostenibile, investirà una parte minima del proprio patrimonio in investimenti sostenibili, secondo quanto definito dall'articolo 2 (17) SFDR. L'obiettivo della politica di investimento del comparto db Advisory Multibrands - DWS StepIn ESG Thematic Equities è il conseguimento di un rendimento superiore alla media per il comparto. Il comparto è gestito attivamente. Il comparto non è gestito in riferimento a un benchmark. In generale, il comparto investirà a livello globale in asset a reddito fisso quali titoli fruttiferi, obbligazioni convertibili, strumenti del mercato monetario, depositi bancari e fondi di investimento a reddito fisso (gli “asset a reddito fisso”), nonché in azioni e/o titoli equivalenti ad azioni e fondi di investimento azionari (“le azioni”). Un fondo con una quota prevalente di reddito fisso si qualifica come fondo di investimento a reddito fisso, mentre un fondo con una quota prevalente di azioni si qualifica come fondo di investimento azionario. Gli investimenti in asset a reddito fisso e azioni saranno principalmente detenuti attraverso fondi di investimento. I derivati potranno essere utilizzati ai fini della gestione efficiente del portafoglio, principalmente per coprire i rischi di valuta estera.	Politica d'investimento Questo comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali e si qualifica come prodotto ai sensi dell'articolo 8 (1) del Regolamento (UE) 2019/2088 sulla trasparenza in materia di sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (“SFDR”). Sebbene il comparto non abbia come obiettivo un investimento sostenibile, investirà una parte minima del proprio patrimonio in investimenti sostenibili, secondo quanto definito dall'articolo 2 (17) SFDR. L'obiettivo della politica di investimento del comparto db Advisory Multibrands - DWS StepIn ESG Thematic Equities è il conseguimento di un rendimento superiore alla media per il comparto. Il comparto è gestito attivamente. Il comparto non è gestito in riferimento a un benchmark. In generale, il comparto investirà a livello globale almeno il 90% del patrimonio del comparto in asset a reddito fisso quali titoli fruttiferi, obbligazioni convertibili, strumenti del mercato monetario, depositi bancari e fondi di investimento a reddito fisso (gli “asset a reddito fisso”), nonché in azioni e/o titoli equivalenti ad azioni e fondi di investimento azionari (“le azioni”). Un fondo con una quota prevalente di reddito fisso si qualifica come fondo di investimento a reddito fisso, mentre un fondo con una quota prevalente di azioni si qualifica come un fondo di investimento azionario. Gli investimenti in asset a reddito fisso e azioni saranno principalmente detenuti attraverso fondi di investimento. I derivati potranno essere utilizzati ai fini della gestione efficiente del portafoglio, principalmente per coprire i rischi di valuta estera. Fino al 10% può essere investito in asset a reddito fisso quali titoli fruttiferi, obbligazioni convertibili, strumenti del mercato monetario, depositi bancari e fondi di investimento a reddito fisso. Un fondo con una quota prevalente di reddito fisso si qualifica come fondo di investimento a reddito fisso.

Alla data di lancio, il patrimonio del comparto verrà prevalentemente investito in asset a reddito fisso, principalmente detenuti tramite almeno sei fondi di investimento. La gestione del portafoglio intende diminuire la rispettiva quantità di asset a reddito fisso in modo graduale nel corso di un periodo di tre anni e aumentare contemporaneamente la rispettiva quantità investita in azioni fino ad almeno il 90%. In un arco di tempo di tre anni (periodo di spostamento) gli asset del comparto devono essere trasferiti mensilmente (in modo graduale) in azioni principalmente detenute attraverso sei fondi di investimento. La gestione del portafoglio intende incrementare la rispettiva percentuale di azioni del 2,5% del patrimonio del comparto con ogni passo mensile ("StepIn" mensile). – Dopo un anno, la rispettiva percentuale investita in azioni è incrementata ad almeno il 30% del patrimonio del comparto. – Dopo due anni, la rispettiva percentuale investita in azioni è incrementata ad almeno il 60% del patrimonio del comparto. – Dopo tre anni, la rispettiva percentuale investita in azioni è incrementata ad almeno il 90% del patrimonio del comparto. Questo importo può essere incrementato ancora fino al 100% del patrimonio del comparto. L'obiettivo è investire in fondi di investimento con diversi tipi di focus tematico per la componente di fondo azionario del portafoglio. [...]	Alla data di lancio, il patrimonio del comparto verrà prevalentemente investito in asset a reddito fisso, principalmente detenuti tramite almeno sei fondi di investimento. La gestione del portafoglio intende diminuire la rispettiva quantità di asset a reddito fisso in modo graduale nel corso di un periodo di tre anni e aumentare contemporaneamente la rispettiva quantità investita in azioni fino ad almeno il 90%. In un arco di tempo di tre anni (periodo di spostamento) gli asset del comparto devono essere trasferiti mensilmente (in modo graduale) in azioni principalmente detenute attraverso sei fondi di investimento. La gestione del portafoglio intende incrementare la rispettiva percentuale di azioni del 2,5% del patrimonio del comparto con ogni passo mensile ("StepIn" mensile). – Dopo un anno, la rispettiva percentuale investita in azioni è incrementata ad almeno il 30% del patrimonio del comparto. – Dopo due anni, la rispettiva percentuale investita in azioni è incrementata ad almeno il 60% del patrimonio del comparto. – Dopo tre anni, la rispettiva percentuale investita in azioni è incrementata ad almeno il 90% del patrimonio del comparto. Questo importo può essere incrementato ancora fino al 100% del patrimonio del comparto. L'obiettivo è investire in fondi di investimento con diversi tipi di focus tematico per la componente di fondo azionario del portafoglio. [...]
---	--

5. Per i comparti db Advisory Multibrands - Invesco Asia Megatrends, db Advisory Multibrands - JPMorgan Emerging Markets Active Allocation, db Advisory Multibrands - Pictet Multi Asset Flexible Allocation, db Advisory Multibrands - PIMCO Real Asset Inflation Solution

Aggiornamento del paragrafo "Esclusioni aggiuntive"

Il paragrafo "Esclusioni aggiuntive" relativo ai suddetti comparti classificati secondo l'articolo 6 SFDR sarà rivisto al fine di garantire una metodologia coerente e uniforme per tutte le classificazioni SFDR.

Inoltre, verranno apportati aggiustamenti linguistici per migliorare la chiarezza e la precisione del paragrafo. Queste modifiche contribuiscono ad apportare maggiore coerenza metodologica e accuratezza.

6. Per i comparti db Advisory Multibrands – Nordea Sustainable Global Stars e db Advisory Multibrands – Pictet Thematic New Trends

I comparti sopracitati accelereranno il ciclo di regolamento nel seguente modo, allineandosi con il ciclo di regolamento modificato dei titoli statunitensi:

Prima della Data di entrata in vigore	A decorrere dalla Data di entrata in vigore
Data di valuta: in un acquisto, la somma equivalente viene addebitata dopo tre giorni lavorativi dall'emissione delle azioni. La somma equivalente viene accreditata dopo tre giorni lavorativi dal riscatto delle azioni.	Data di valuta: In un acquisto, la somma equivalente viene addebitata dopo tre due giorni lavorativi dall'emissione delle azioni. La somma equivalente viene accreditata dopo tre due giorni lavorativi dal riscatto delle azioni.

7. Per il comparto **db Advisory Multibrands – Invesco Asia Megatrends**

Il calcolo del valore patrimoniale netto (NAV) di questo comparto ha finora avuto luogo ogni giorno lavorativo nel Granducato di Lussemburgo e Francoforte sul Meno. Il calcolo del NAV avrà ora un'ulteriore limitazione per cui avrà luogo solo nei giorni corrispondenti anche ai giorni di apertura della Borsa di New York (NYSE), in quanto la gestione del portafoglio è effettuata da Invesco Advisers, situato negli Stati Uniti. Poiché il calcolo del NAV ha conseguenze su processi come gli ordini di sottoscrizione e riscatti, tener conto dei giorni festivi del mercato statunitense permetterà una migliore gestione del portafoglio.

8. Per i comparti **db Advisory Multibrands – PIMCO Euro Debt Solution e **db Advisory Multibrands – PIMCO Global Multi-Credit Solution****

La politica d'investimento dei comparti verrà modificata per chiarire che l'investimento in titoli con rating di CCC e inferiore verrà limitato a un massimo del 10% del patrimonio netto del comparto. Questa dichiarazione di non responsabilità è stata introdotta a fini di trasparenza per riflettere la possibilità del rispettivo comparto di investire in titoli in sofferenza.

9. Per i comparti **db Advisory Multibrands – PIMCO Euro Debt Solution, **db Advisory Multibrands – PIMCO Global Multi-Credit Solution** e **db Advisory Multibrands – Pictet Thematic New Trends****

Le informazioni precontrattuali verranno aggiornate per includere le informazioni aggiuntive sulla valutazione di una buona governance a livello del patrimonio. L'aggiornamento mira a fornire maggiori dettagli e chiarezza riguardo al processo di valutazione usato per determinare la buona pratica di governance delle società partecipate.

10. Per tutti i comparti

In conformità e in linea con la Domanda 6a dell'ESMA 34-43-392, la rispettiva politica d'investimento del Prospetto informativo sarà integrata con un'apposita clausola di esclusione della responsabilità secondo cui le strategie e/o le restrizioni d'investimento di un fondo target possono discostarsi dalla strategia e dalle restrizioni d'investimento del rispettivo comparto.

Informazioni aggiuntive:

I detentori di azioni sono invitati a richiedere la versione aggiornata del Prospetto informativo e le relative informazioni chiave, disponibili a partire dalla Data di entrata in vigore. Il Prospetto informativo aggiornato e le informazioni chiave, nonché le relazioni semestrali e annuali e altro materiale commerciale, sono disponibili presso la Società di gestione e gli uffici di pagamento designati indicati nel Prospetto informativo, ove applicabile. Questi documenti sono disponibili anche nel sito www.dws.com/fundinformation.

I detentori di azioni che non accettano le modifiche qui menzionate possono riscattare le proprie azioni gratuitamente entro il mese successivo alla data di pubblicazione del presente documento presso gli uffici della Società di gestione o presso gli uffici di pagamento elencati nel Prospetto informativo, ove applicabile.

Lussemburgo, aprile 2025

Db Advisory Multibrands, SICAV